



STUDENTI ALLA TERZA

Appunti Studi Aziendali

Il tuo Rappresentante

Santoleri Francesco

Il Bilancio secondo il fine "Aifa"

CLAUSOLA GENERALE

Il bilancio è un indicatore delle condizioni più o meno favorevoli incontrate dalla gestione nel periodo amministrativo.

Il bilancio è uno strumento PASSIVO. È una mera RESO DI CONTO dell'operato degli amministratori. Gli elementi di DISCREZIONALITÀ nel processo decisionale degli amministratori che conduce alla redazione del bilancio sono ELIMINATI⁽¹⁾. Sono VIETATE le POLITICHE DI BILANCIO⁽²⁾, volte a influenzare il comportamento degli stakeholders.

(1) fanno tutto in modo standard, applicano gli principi prestabiliti.

(2) sono scelte degli amministratori che possono far mutare il bilancio.

Postulati (CRITERI/PRINCIPI GENERALI)

1) Principio del Tempo fisico:

Tutti i periodi amministrativi sono considerati tra loro uguali e sono trattati allo stesso modo. Non si considerano i fenomeni Politici, Economici, Sociali che si verificano nel corso del tempo. (Vul dire che questi fenomeni vengono "solti" dall'azienda. Non reagisce con il bilancio, ad esempio "Le mie società ha una sede a Londra e, dopo la Brexit, e molte si sono spostate. Come mi comporta?")

e cause di un fattore politico, lo sposta la sede e "sulisco" di costi).

2) Principio della Costanza:

La FORMA e la STRUTTURA dei conti nonché i Principi di VALUTAZIONE degli elementi patrimoniali attivi e passivi devono rimanere COSTANTI nel tempo, per consentire la COMPARIABILITÀ dei bilanci nel tempo.

3) Principio della NEUTRALITÀ:

Il bilancio è uno strumento PASSIVO e NEUTRALE. È uno specchio di conto dell'operato degli amministratori. Sono vietate le POLITICHE di BILANCIO.

4) Principio della AUTONOMIA DEI PERIODI AMMINISTRATIVI:

Il bilancio è redatto interpretando l'unitarietà della gestione nel tempo e nello spazio alla luce del PRINCIPIO DEL TEMPO FISICO.

Il processo di redazione del bilancio non è inserito nel processo di

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE.

5) La COMPETENZA economica dei costi e dei ricavi è basata su CRITERI

OGGETTIVI:

Un RICAVO è di competenza economica dell'esercizio se;

- il bene/servizio a cui si riferisce è stato PRODOTTO

- la PROPRIETÀ/TITOLARITÀ (del bene/servizio) è stata TRASFERITA.

3 costi possono essere;

- Costi VARIABILI → sono imputati sulla base delle QUANTITÀ effettivamente
PRODOTTE e VENDUTE.

- Costi FISSI D'ESERCIZIO → Sono imputati sulla base della COMPETENZA
TEMPORALE.

- Costi COMUNI PLURIENNALI ANTICIPATI → Sono imputati a QUOTE COSTANTI (o in
base a RIGIDI PROCESSI MATEMATICI)

CRITERI
DI VALUTAZIONE
DI ATTIVITÀ
e PASSIVITÀ.

Conclusioni sul Bilancio Secondo il fine "ALFA"

VANTAGGI

1) Il Bilancio è un INDICATORE

OGGETTIVO e NEUTRALE delle

condizioni più o meno favorevoli

incassate dalla gestione.

2) Il bilancio consente di CONTROLLARE

l'operato degli amministratori

(è una RESA di conto)

3) I bilanci possono essere comparati

nel tempo e nello spazio

("STANDARDIZZAZIONE" DEI BILANCI)

4) Il fine alfa consente di

CONTROLLARE e REVISIONARE agevolmente i bilanci

SVANTAGGI

1) Il bilancio non è un indicatore

di ECONOMICITÀ aziendale

2) I redditi sono molto

VARIABILI nel tempo. Il valore

economico / valore di BORSA

dell'impresa ne risente (è oscillante

e può addirittura "COLLARE")

3) Il fine ALFA non consente

sempre la distribuzione dei

DIVIDENDI NORMALI E CONSUETI.